

Con decreto n.4/2014 del marzo 2014 del Commissario straordinario sono state concesse tre autorizzazioni allo svolgimento di operazioni portuali nel porto di Olbia e Golfo Aranci e ed una nel porto di Porto Torres. Con decreto n.54 del 27 febbraio 2015 sono state concesse tre autorizzazioni allo svolgimento di operazioni portuali nel porto di Olbia e Golfo Aranci e due nel porto di Porto Torres.

Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. opera occasionalmente presso il porto di Golfo Aranci mediante autorizzazioni a svolgere operazioni portuali in autoproduzione. Nell'anno 2014 le autorizzazioni occasionali rilasciate sono state complessivamente sei, mentre nel 2015 sono state concesse dieci autorizzazioni occasionali ad R.F.I. nel porto di Golfo Aranci e due ad altre imprese nel porto di Porto Torres.

Con i predetti decreti n.18/2014 e n.248/2014 sono stati altresì fissate, per gli anni 2014 e 2015, le autorizzazioni all'esercizio di servizi specialistici portuali da rilasciare nei tre porti, nel numero massimo di tre per gli ambiti portuali di Olbia e Golfo Aranci, e di due per il porto di Porto Torres.

Le imprese autorizzate nel 2014 e nel 2015 a svolgere servizi specialistici di cui all'art.16 della legge 84/94, a seguito della verifica annuale della sussistenza dei requisiti e della realizzazione del programma operativo, sono state tre nel Porto di Olbia e Golfo Aranci e due nel porto di Porto Torres.

Nell'esercizio in esame non risultano istanze per la prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art.17 (commi 2 o 5) e 21, comma 1, lett. b) della legge n. 84/94.

Le attività di cui all'art.68 cod. nav. sono regolate con delibera commissariale n.59/2002. L'iscrizione al Registro è soggetta a rinnovo annuale e non è previsto il numero chiuso. Rispetto all'anno precedente si è verificata una leggera flessione del numero di ditte iscritte, imputata dall'ente alla crisi congiunturale che sta colpendo negli ultimi anni l'economia isolana.

L'attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo è tra le attività più significative che le autorità portuali svolgono per efficientare i servizi portuali, anche perché contribuisce con quota importante alle entrate complessive delle autorità stesse. E' pertanto fondamentale per promuovere l'efficienza delle singole realtà portuali, procedere attraverso selezione e gara pubblica nell'attribuzione delle aree sulle quali l'autorità portuale esercita la sua competenza.

Per quanto riguarda la gestione del demanio, l'Autorità portuale si avvale del S.I.D. (Sistema informativo demanio).

I canoni demaniali marittimi vengono calcolati sulla base dell'Ordinanza n.5 del 6.2.2009: "revisione dei canoni demaniali marittimi e modulistica" e regolarmente aggiornati in base all'indice Istat, che viene comunicato annualmente con apposito decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi della legge n.494/93. Tale indice è stato negativo per entrambi gli anni in esame, pari a -0,5 per cento nel 2014 ed a 0,90 per cento nel 2015.

L'A.P. pubblica le istanze di rinnovo delle concessioni demaniali marittime sul sito web istituzionale, sull'Albo pretorio e a seconda della fattispecie sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

L'Ente ha precisato che negli scali di Olbia e Porto Aranci non sono presenti titolari di concessioni ex art.18, mentre nel porto di Porto Torres ne esistono due.

Durante l'anno 2015 l'A.P. ha proceduto a rilasciare e rinnovare numerose concessioni demaniali marittime in tutti e tre gli scali.

L'Ente ha evidenziato inoltre il perdurare della situazione concernente la Darsena Servizi del porto Industriale di porto Torres, tuttora interdetta in virtù delle Ordinanze emesse dal Sindaco a causa dell'inquinamento, senza che finora siano stati svolti interventi volti all'eliminazione o riduzione dello stesso.

A causa della persistenza della crisi economica che si è registrata negli ultimi anni nei porti della circoscrizione, si registrano scostamenti significativi tra i canoni richiesti e quelli pagati, soprattutto nel porto di Olbia e Golfo Aranci. L'Autorità portuale segnala inoltre il sensibile aumento delle richieste di rateizzazione dei canoni, ammesse a seguito di apposita modifica del regolamento di gestione del demanio marittimo adottata nel 2012 ed il ritardo dei concessionari nei pagamenti. A ciò si aggiunge la difficoltà di recupero dei crediti, che ha portato ad una riscossione degli stessi pari al 33 per cento nel 2014, salita al 79 per cento nel 2015.

L'A.P. provvede alla riscossione coattiva di canoni demaniali, tramite Equitalia Servizi S.p.a..

Nel corso del 2015 si è provveduto al recupero di canoni progressi e/o rateizzati per un importo pari ad euro 1,687 milioni .

L'Ente ha fornito anche un elenco dei contenziosi ancora in corso di risoluzione e di quelli che si sono risolti alla data di trasmissione degli elementi istruttori (maggio 2016). Ha dato notizia inoltre di procedure fallimentari relative ad alcuni concessionari, in cui l'Autorità portuale si è inserita, a norma di legge, nello stato passivo risultante dall'istanza di fallimento.

L'Autorità portuale ha precisato che sono in corso di rilascio e definizione gli atti di proroga sino al 31 dicembre 2020 delle concessioni aventi finalità turistico-ricreativa e sportiva, nonché, per la nautica da diporto, come previsto dall'art.1, comma 547 della legge n.228 del 24 dicembre 2012 (legge di stabilità per il 2013).

Nella tabella seguente sono riassunte, per gli esercizi 2014 e 2015, le entrate accertate per canoni demaniali, con l'indicazione della relativa percentuale di incidenza sul complesso delle entrate correnti, nonché i canoni riscossi, con la percentuale di incidenza sugli accertamenti, poste a raffronto con l'esercizio 2013.

Tabella 6 Entrate per canoni

Esercizio	Canoni accertati	Entrate. correnti	% su entr. corr.	Canoni riscossi	% di can.riscoss.su can. accert.
2013	4.871.315	12.317.759	40	3.065.912	63
2014	5.783.783	13.575.791	43	1.900.241	33
2015	4.819.105	12.720.496	38	3.814.562	79

La tabella evidenzia un aumento nel 2014 delle entrate accertate per canoni demaniali, con un tasso di riscossione dimezzato rispetto all'esercizio precedente. Nel 2015 l'importo dei canoni accertati diminuisce rispetto al biennio precedente sia in valori assoluti che in termini di incidenza percentuale sulle entrate correnti, mentre il tasso di riscossione sale al 79 per cento, in notevole aumento rispetto al biennio precedente.

6.5 Traffico portuale

Nel prospetto che segue sono riportati i dati aggregati relativi al traffico registrato nel Porto di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres nel biennio in esame, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente:

Tabella 7-Traffico merci e passeggeri

	2013	2014	% var.14/13	2015	% var.15/14
Merci solide	1.711.124	1.685.348	-2	1.286.736	-24
Merci liquide	564.510	549.189	-3	409.735	-25
Merci ro-ro	5.115.789	5.859.732	15	5.608.217	-4
Totale merci movimentate (in tonnellate)	7.391.423	8.094.269	10	7.304.688	-10
Passeggeri di linea (unità)	3.453.996	3.562.230	3	3.780.082	6
Crocieristi (unità)	206.140	123.249	-40	238.256	93

Nel 2014 si registra un incremento del 10 per cento delle merci trasportate rispetto al 2013, dovuto alle merci varie su ro-ro (+ 15 per cento), mentre le merci solide e liquide mostrano una modesta diminuzione. Nel 2015 si assiste ad un decremento di tutte e tre le tipologie di merci, più marcato per le merci solide e liquide, per cui il totale complessivo torna su un valore di poco inferiore al 2013.

Il numero dei passeggeri di linea aumenta nel biennio e passa dai 3,4 milioni del 2013 ai 3,7 milioni del 2014.

Il mercato delle crociere registra un calo del 40 per cento nel 2013, per poi incrementarsi del 93 per cento nel 2014, superando il dato del 2013.

Si espongono di seguito i dati disaggregati per i tre porti di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres nel biennio 2014-2015, posti a raffronto con i dati del 2013:

Tabella 8 Traffico merci disaggregate

					<i>in tonnellate</i>
2013	OLBIA	GOLFO ARANCI	PORTO TORRES	TOTALE	13/2012
MERCI					%
Solide	0	0	1.711.124	1.711.124	16
Liquide	0	0	564.510	564.510	-16
Ro-ro	3.876.250	91.631	1.147.908	5.115.789	-22
Totale merci movimentate	3.876.250	91.631	3.423.542	7.391.423	-15
Auto+camper (unità)	744.080	154.119	223.125	1.121.324	-6
2014	OLBIA	GOLFO ARANCI	PORTO TORRES	TOTALE	14/2013
MERCI					%
Solide	0	0	1.685.348	1.685.348	-2
Liquide	0	0	549.189	549.189	-3
Ro-ro	4.068.348	421.564	1.369.820	5.859.732	15
Totale merci movimentate	4.068.348	421.564	3.604.357	8.094.269	10
Auto+camper (unità)	782.267	150.403	231.043	1.163.713	4
2015	OLBIA	GOLFO ARANCI	PORTO TORRES	TOTALE	15/2014
MERCI					%
Solide	0	0	1.286.736	1.286.736	-24
Liquide	0	0	409.735	409.735	-25
Ro-ro	4.039.981	293.293	1.274.943	5.608.217	-4
Totale merci movimentate	4.039.981	293.293	2.971.414	7.304.688	-10
Auto+camper (unità)	821.194	173.031	231.313	1.225.538	5

Il porto di Olbia vede un aumento della movimentazione di merci su ro-ro nel biennio in esame rispetto al 2013; anche il porto di Golfo Aranci registra un incremento nel biennio, anche se l'aumento del 2014 si riduce notevolmente nel 2015. Il porto di Porto Torres, dopo aver registrato l'incremento di tutte e tre le tipologie di merci nel 2014, mostra una notevole diminuzione nel 2015, per cui il volume di merci trasportate passa dai 3,4 milioni di tonnellate del 2013 ai 2,9 milioni di tonnellate nel 2015.

7. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

I bilanci consuntivi 2014 e 2015 sono stati redatti in conformità al regolamento di amministrazione e contabilità, adottato con delibera del Comitato portuale n. 8 dell'11 luglio 2007 ed approvato dal Ministero vigilante in data 5 novembre 2007, che affianca al sistema di contabilità finanziaria il sistema di contabilità economico patrimoniale di cui al D.P.R. 97/2003.

Il rendiconto si compone sostanzialmente di tre parti: a) i dati delle risultanze finanziarie e di cassa, delle risultanze economico patrimoniali, della situazione amministrativa e dei risultati delle contabilità per centri di costo e per missioni; b) la nota integrativa, che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio dei bilanci e delle contabilità; c) la relazione sulla gestione del Commissario dell'Autorità, che evidenzia l'andamento complessivo della gestione nell'esercizio.

Ai rendiconti si accompagna la relazione del collegio dei revisori dei conti, che esprime il parere di competenza in merito all'approvazione dei bilanci consuntivi degli esercizi in esame.

Nella tabella che segue sono indicate le date dei provvedimenti di approvazione dei conti consuntivi degli esercizi 2014 e 2015, deliberati dal Comitato portuale ed emessi dai Ministeri vigilanti.

Tabella 9 Date di approvazione dei rendiconti

ESERCIZI	COMITATO PORTUALE	MINISTERO DELLEINFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
2014	Delibera n.56 del 29/4/2015	Nota n. 11448 del 26/6/2015	Nota n. 50137 del 18/6/2015
2015	Delibera n.7 del 29/4/ 2016	N.P.	N.P.

7.1 Dati significativi della gestione

Si antepone, all'analisi della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, una tabella che espone i saldi contabili più significativi, emergenti dai conti consuntivi 2014 e 2015, posti a raffronto con quelli dell'esercizio 2013.

Tabella 10 Risultati della gestione

DESCRIZIONE	2013	2014	% var. 14/13	2015	% var. 15/14
a) Avanzo finanziario	5.351.078	36.918.803	590	5.009.504	-86
- saldo corrente	1.656.327	3.936.504	138	3.402.837	- 14
- saldo in c/capitale	3.694.751	32.982.299	793	1.606.667	- 95
b) Avanzo d'amministrazione	59.069.340	98.893.717	67	104.074.480	5
c) Avanzo economico	17.831.955	6.557.476	- 63	3.246.806	- 50
d) Patrimonio netto	62.693.036	69.250.512	10	72.497.319	5

Dalla tabella si rileva nel 2014 un ingente avanzo finanziario rispetto al 2013, a causa soprattutto del forte aumento del saldo in conto capitale, mentre nel 2015 l'avanzo finanziario segna una riduzione dell'86 per cento, di cui il 95 per cento è attribuito al conto capitale.

L'avanzo di amministrazione mostra un incremento del 67 per cento nel 2014 ed un ulteriore incremento del 5 per cento nel 2015, passando dai 59 milioni del 2013 ai 104 milioni del 2015.

L'avanzo economico diminuisce del 63 per cento nel 2014 e di un ulteriore 50 per cento nel 2015, passando dai 17,8 milioni del 2013 ai 3,2 milioni del 2015. Il patrimonio netto aumenta ad euro 69.250.512 nel 2014 e ad euro 72.497.319 nel 2015.

7.2 Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate

Nella tabella che segue sono riportati i dati aggregati risultanti dai rendiconti finanziari 2014 e 2015, posti a raffronto con quelli del 2013, e le variazioni percentuali di ogni posta tra un esercizio e l'altro.

Tabella 11 Rendiconto finanziario - dati aggregati

	2013	2014	var. %	2015	var. %
ENTRATE					
- Correnti	12.317.759	13.575.791	10	12.720.496	-6
- In conto capitale	7.850.111	37.090.730	372	8.209.267	-78
- Per partite di giro	1.083.444	1.141.741	5	1.080.497	-5
Totale entrate	21.251.314	51.808.262	144	22.010.260	-58
SPESE					
- Correnti	10.661.432	9.639.287	-10	9.317.659	-3
- In conto capitale	4.155.360	4.108.431	-1	6.602.600	61
- Per partite di giro	1.083.444	1.141.741	5	1.080.497	-5
Totale spese	15.900.236	14.889.459	-6	17.000.756	14
Avanzo fin. di competenza	5.351.078	36.918.803	590	5.009.504	-86

Le entrate correnti mostrano un aumento del 10 per cento nel 2014 ed una diminuzione del 6 per cento nel 2015. Le entrate in conto capitale si incrementano del 372 per cento nel 2014, passando dai 7,8 milioni del 2013 ai 37,1 milioni del 2014 e decrescono del 78 per cento nel 2015.

Le spese correnti si riducono del 10 per cento nel 2014 e di un ulteriore 3 per cento nel 2015, mentre le uscite in conto capitale rimangono stabili nel 2014 e si incrementano del 61 per cento nel 2015.

Le ragioni di tale andamento delle principali poste di entrata e di spesa saranno esposte nel seguito della trattazione.

Nella tabella che segue vengono riportate, in dettaglio, le diverse voci dei rendiconti gestionali 2014 e 2015, poste a raffronto con le medesime voci del rendiconto gestionale 2013:

Tabella 12-Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario	2013	2014	% di var.14/13	2015	% di var.
ENTRATE CORRENTI					
Entrate derivanti da trasferimenti	0	0	0	0	0
-Entrate tributarie	1.776.983	1.954.001	10	1.775.400	-9
-Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prest. di servizi	5.636.620	5.783.783	3	6.055.954	5
-Redditi e proventi patrimoniali	4.871.315	5.795.603	19	4.823.982	-17
-Poste correttive e compensative di uscite correnti	31.831	27.406	-14	51.800	89
-Entrate non classificabili in altre voci	1.010	14.998	1385	13.360	-11
TOTALE	12.317.759	13.575.791	10	12.720.496	-6
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
-Trasferimenti dello Stato	7.605.090	6.530.246	-14	6.865.914	5
- Trasferimenti delle Regioni	0	30.500.000	0	1.295.000	-96
Trasferimenti da altri enti pubblici	245.000	42.084	-83	47.853	14
- Assunzione di altri debiti finanziari	21	18.400	87519	500	-97
TOTALE	7.850.111	37.090.730	372	8.209.267	-78
PARTITE DI GIRO					
-Entrate aventi natura di partite di giro	1.083.444	1.141.741	5	1.080.497	-5
TOTALE	1.083.444	1.141.741	5	1.080.497	-5
TOTALE ENTRATE	21.251.314	51.808.262	144	22.010.260	-58
USCITE CORRENTI					
-Uscite per gli organi dell'Ente	240.176	181.759	-24	179.646	-1
-Oneri per il personale in attività di servizio	3.461.708	3.083.891	-11	2.859.045	-7
-Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	455.778	471.951	4	523.392	11
-Uscite per prestazioni istituzionali	6.106.365	5.523.554	-10	5.263.328	-5
-Trasferimenti passivi	73.058	28.860	-60	65.644	127
-Oneri tributari	1.796	1.284	-29	2.345	83
- Poste correttive e compensative di entrate correnti	0	5.827	0	57.495	887
-Uscite non classificabili in altre voci	322.551	342.161	6	366.764	7
-Accantonamenti al trattamento di fine rapporto	0	0	0	0	0
TOTALE	10.661.432	9.639.287	-10	9.317.659	-3
USCITE IN CONTO CAPITALE					
-Acquisizione di beni di uso durevole ed opere imm e investimenti	3.839.228	3.820.753	0	6.451.080	69
-Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	59.348	127.413	115	69.594	-45
Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	245.000	42.084	-83	47.853	14
Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	11.763	99.781	748	33.573	-66
- Estinzione debiti diversi	21	18.400	87.021	500	-97
TOTALE	4.155.360	4.108.431	-1	6.602.600	61
PARTITE DI GIRO					
-Uscite per partite di giro	1.083.444	1.141.741	5	1.080.497	-5
TOTALE	1.083.444	1.141.741	5	1.080.497	-5
TOTALE USCITE	15.900.236	14.889.459	-6	17.000.756	14
Avanzo disavanzo finanziario	5.351.078	36.918.803	590	5.009.504	-86

Le entrate tributarie, costituite dal gettito delle tasse sulle merci, della tassa erariale e di ancoraggio e dai proventi per autorizzazioni a svolgere operazioni e servizi portuali, aumentano del 10 per cento nel 2014 (euro 1,9 milioni), in correlazione con l'aumento del traffico merci, per tornare nel 2015 su valori leggermente inferiori al 2013 (euro 1,7 milioni).

La posta più rilevante delle entrate correnti nel biennio in esame è costituita dalle entrate per beni e servizi, in crescita del 3 per cento nel 2014 (euro 5,7 milioni) e di un ulteriore 5 per cento nel 2015 (euro 6 milioni); compongono tale posta i proventi derivanti dallo svolgimento della funzione di security per euro 4,2 milioni nel 2014 ed euro 4,4 milioni nel 2015 ed i proventi per diritti portuali per euro 1,5 milioni nel 2014 ed euro 1,6 milioni nel 2015. L'incremento è connesso all'aumento del traffico passeggeri verificatosi nel biennio.

La seconda voce per importanza tra le entrate correnti è costituita dai redditi e proventi patrimoniali, comprendente gli introiti dei canoni per concessioni delle aree e delle banchine ed in misura residuale gli interessi attivi su titoli, depositi e conti correnti. Tale categoria di entrata, ammontante nel 2013 ad euro 4,8 milioni, registra un incremento del 19 per cento nel 2014 (euro 5,8 milioni) ed una diminuzione del 17 per cento nel 2015 che la riporta sui valori del 2013.

Le poste correttive e compensative di uscite correnti comprendono gli introiti derivanti dai diritti di segreteria richiesti dall'Ente per spese di istruttoria relative a concessioni e autorizzazioni e mostrano un andamento altalenante nel biennio.

Tra le entrate in conto capitale, i "trasferimenti da parte dello Stato" mostrano una modesta riduzione nel biennio rispetto al 2013 e sono costituiti dal contributo statale a titolo di "Fondo perequativo" per euro 6,5 milioni nel 2014 e 6,8 milioni nel 2015; i trasferimenti della regione che risultavano azzerati nel 2013, registrano nel 2014 un contributo di euro 30,5 milioni di cui 27,5 milioni concessi, a seguito di convenzione stipulata nel 2013, per il finanziamento dell'intervento infrastrutturale denominato "Hub portuale di Porto Torres, I° lotto, prolungamento dell'antemurale di ponente;" gli altri 3 milioni si riferiscono ad una convenzione stipulata nel 2014 con l'Assessorato lavori pubblici della Regione Sardegna. Nel 2015 i trasferimenti della regione diminuiscono del 96 per cento ed ammontano ad euro 1,295 milioni.

Sul capitolo relativo ai trasferimenti da altri enti figurano euro 42.084 nel 2014 ed euro 47.853 nel 2015 inerenti al "progetto Optimed", approvato con decreto n.57/2014. I medesimi importi sono impegnati sul capitolo "partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali" delle uscite in conto capitale.

Le spese correnti mostrano una diminuzione nel biennio del 10 per cento nel 2014 e di un ulteriore 3 per cento nel 2015, passando dai 10,661 milioni del 2013 ai 9,317 milioni del 2015.

L'andamento delle spese per gli organi e delle spese per il personale, entrambe in diminuzione soprattutto nel 2014, è stato illustrato nei capitoli 2 e 3 del presente referto, cui si rinvia.

Le uscite per beni di consumo e servizi registrano un aumento del 4 per cento nel 2014 e dell'11 per cento nel 2015, passando dai 456 mila euro del 2013 ai 523 mila del 2015. In questa categoria trovano applicazione i tagli previsti dalle norme di contenimento della spesa pubblica per consumi intermedi, il cui rispetto è attestato dalle tabelle dimostrative del rispetto dei limiti di spesa, allegate al rendiconto.

Le uscite per prestazioni istituzionali includono le spese per la fornitura di servizi di supporto all'attività dell'Ente in tutte le sedi e rappresentano la principale voce di spesa corrente. Tale categoria di spesa registra una diminuzione nel biennio passando dai 6,106 milioni del 2013 ai 5,263 milioni del 2015.

I trasferimenti passivi includono le spese per contributi ad associazioni ed altri Enti, nazionali ed internazionali, per l'organizzazione di fiere ed eventi del settore, per iniziative attinenti allo sviluppo dell'attività portuale e di sviluppo delle relazioni di autostrade del mare, di trasporto marittimo a cortoraggio e di crociere. Nel 2014 ammontano ad euro 28.860, con una diminuzione del 60% rispetto al 2013, mentre nel 2015 si incrementano ad euro 65.644, attestandosi su valori comunque inferiori rispetto ai 73.058 del 2013.

Le spese non classificabili in altre voci, in moderata crescita nel biennio, comprendono uno stanziamento per liti e risarcimenti⁶ di euro 5.677 nel 2014 ed euro 30.018 nel 2015 e gli oneri vari straordinari per euro 336.483 nel 2014 ed euro 336.746 nel 2015, in cui sono accantonate le somme versate all'Erario per effetto dei tagli imposti dalle leggi di contenimento della spesa.

Le spese in conto capitale ammontano a 4,108 milioni nel 2014 ed a 6,602 milioni nel 2015, con un aumento del 61 per cento rispetto al 2013. Va evidenziato al riguardo che le somme stanziate per opere infrastrutturali risultano impegnate per importi modesti, a causa delle difficoltà dell'Ente di passare dalla fase di progettazione a quella di esecuzione dei lavori. Infatti nel 2014 e 2015 sono state impegnati a tale titolo rispettivamente 3,8 e 6,4 milioni, a fronte di stanziamenti per 71,1 milioni nel 2014 e 65,5 milioni nel 2015.

⁶ A tale riguardo si deve tenere conto anche del fondo contenzioso per un ammontare di 10 milioni di euro.

7.3 Situazione amministrativa e andamento dei residui

I dati relativi alla situazione amministrativa e all'andamento dei residui sono contenuti nelle tabelle che seguono.

Tabella I3 Situazione amministrativa

	2013		2014		2015	
Consistenza di cassa ad inizio esercizio		57.016.708		62.846.897		73.238.718
Riscossioni						
- in conto competenza	14.858.370		18.252.826		17.411.163	
- in conto residui	7.241.865		6.672.435		10.218.366	
Pagamenti		22.100.235		24.925.261		27.629.529
- in conto competenza	10.843.676		9.522.653		8.983.766	
- in conto residui	5.426.369		5.010.787		3.711.716	
		16.270.045		14.533.440		12.695.482
Consistenza di cassa a fine esercizio		62.846.897		73.238.718		88.172.765
Residui attivi						
- degli esercizi precedenti	6.164.129		3.081.512		26.177.873	
- dell'esercizio	6.392.943		33.555.436		4.599.097	
		12.557.072		36.636.948		30.776.970
Residui passivi						
- degli esercizi precedenti	11.278.069		5.615.143		6.858.265	
- dell'esercizio	5.056.560		5.366.806	10.981.949	8.016.990	
		16.334.629		98.893.717		14.875.255
Avanzo d'amministrazione		59.069.340		98.893.717		104.074.480

	2013	2014	2015
Parte vincolata			
al Trattamento di fine rapporto	656.431	707.140	836.418
ai Fondi per rischi ed oneri	6.440	6.440	6.440
per i seguenti altri vincoli:	40.793.780	87.934.131	100.008.728
Parte vincolata	41.456.651	88.647.711	100.851.586
Parte disponibile	17.612.689	10.246.006	3.222.894

La situazione amministrativa, al termine del 2015 mostra un avanzo di amministrazione quasi raddoppiato rispetto al 2013 e pari a 104,074 milioni (59,069 milioni nel 2013). La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione ammonta a 88,647 milioni nel 2014 ed a 100,851 milioni nel 2015, rispetto ai 41.456.651 del 2013. Di conseguenza la parte disponibile decresce dai 17,612 milioni del 2013 ai 3,222 milioni del 2015.

Nel 2014 i finanziamenti non impegnati relativi ad interventi programmati ammontano a 52,518 milioni, vincolate in avanzo di amministrazione ai fini del successivo utilizzo nel 2015. Nell'avanzo vincolato al 31 dicembre 2014 risulta anche un fondo di 23,04 milioni per manutenzioni straordinarie, costituito dalle quote del fondo perequativo non utilizzate negli esercizi precedenti.

Al termine dell'esercizio 2015 le somme riferite ad interventi infrastrutturali, vincolate nell'avanzo di amministrazione e trasferite al bilancio 2016 per il successivo utilizzo, sono 54,372 milioni. Altri 32,42 milioni sono vincolati a titolo di fondo perequativo non utilizzato negli esercizi precedenti.

Inoltre l'Ente ha vincolato 10 milioni di euro ad un fondo contenzioso istituito per far fronte ai numerosi procedimenti giurisdizionali.

Tabella 14 Disaggregazione dei residui – Residui attivi

Residui attivi	Entrate correnti	Entrate in c/capitale	Partite di giro	Totale
Consistenza all'1.1.2013	8.958.364	6.861.396	5.366	15.825.126
Riscossioni	6.458.999	777.499	5.366	7.241.864
Variazioni	-160.554	-2.258.579	0	-2.419.133
Rimasti da riscuotere	2.338.811	3.825.318	0	6.164.129
Residui es. 2013	6.152.842	240.101	0	6.392.943
Totale residui al 31/12/2013	8.491.653	4.065.419	0	12.557.072
Consistenza all'1.1.2014	8.491.653	4.065.419	0	12.557.072
Riscossioni	5.997.310	675.126	0	6.672.436
Variazioni	-103.117	-2.700.007	0	-2.803.124
Rimasti da riscuotere	2.391.226	690.286	0	3.081.512
Residui es. 2014	6.070.400	27.476.933	8.103	33.555.436
Totale residui al 31/12/2014	8.461.626	28.167.219	8.103	36.636.948
Consistenza all'1.1.2015	8.461.626	28.167.219	8.103	36.636.948
Riscossioni	5.615.865	4.598.954	3.547	10.218.366
Variazioni	-113.234	-126.000	-1.475	-240.709
Rimasti da riscuotere	2.732.527	23.442.265	3.081	26.177.873
Residui es. 2015	4.577.947	15.421	5.729	4.599.097
Totale residui al 31/12/2015	7.310.474	23.457.686	8.810	30.776.970

Tabella 15 Disaggregazione dei residui - Residui passivi

Residui passivi	Spese correnti	Spese in c/capitale	Partite di giro	Totale
Consistenza all'1.1.2013	3.006.453	15.883.049	36.658	18.926.160
Pagamenti	1.997.659	3.396.024	32.686	5.426.369
Variazioni	-822.207	-1.399.254	-259,9	-2.221.721
Rimasti da pagare	186.587	11.087.771	3.712	11.278.070
Residui es. 2013	2.972.434	2.071.542	12.583	5.056.559
Totale residui al 31/12/2013	3.159.021	13.159.313	16.295	16.334.629
Consistenza all'1.1.2014	3.159.021	13.159.313	16.295	16.334.629
Pagamenti	2.039.824	2.957.775	13.188	5.010.787
Variazioni	- 906.675	- 4.801.911	- 112	- 5.708.698
Rimasti da pagare	212.522	5.399.627	2.995	5.615.144
Residui es. 2014	2.429.094	2.935.404	2.308	5.366.806
Totale residui al 31/12/2014	2.641.616	8.335.031	5.303	10.981.950
Consistenza all'1.1.2015	2.641.616	8.335.031	5.303	10.981.950
Pagamenti	2.303.594	1.405.027	3.095	3.711.716
Variazioni	- 73.534	- 336.960	- 1.475	- 411.969
Rimasti da pagare	264.488	6.593.044	733	6.858.265
Residui es. 2015	2.952.883	5.063.501	606	8.016.990
Totale residui al 31/12/2015	3.217.371	11.656.545	1.339	14.875.255

Nel 2014 il totale complessivo dei residui attivi aumenta del 191,8 per cento passando dai 12,557 milioni del 2013 ai 36,636 milioni del 2014 per effetto soprattutto dei residui in conto capitale. I residui di parte corrente rimangono dello stesso ammontare del 2013 (8,461 milioni), di cui sei milioni relativi al 2014, confermando le difficoltà dell'Ente a riscuotere. Il totale complessivo dei residui attivi diminuisce del 16 per cento nel 2015 ed ammonta a 30,776 milioni. La riduzione riguarda in maggiore misura le poste in conto capitale, che per effetto di riscossioni per 4,598 milioni scendono a 23,457 milioni ed in minor misura i residui di parte corrente, a causa soprattutto della riduzione dei residui di competenza dell'esercizio.

I residui passivi diminuiscono dai 16,334 milioni del 2013 ai 10,981 milioni del 2014, soprattutto per effetto della variazione negativa di 5,708 milioni di cui 4,801 milioni relativi alle poste in conto capitale.

Nel 2015 il totale complessivo dei residui passivi si incrementa passando dai 10,981 milioni del 2014 a 14,875 milioni, per effetto soprattutto dell'aumento delle poste in conto capitale.

7.4 Il conto economico

Nella tabella che segue vengono esposti i dati del conto economico relativi agli esercizi 2014 e 2015, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 16 Conto economico

	2013	2014	Variazione % 2014- 2013	2015	Variazione % 2015- 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	12.317.759	13.568.116	10	12.715.618	-6
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'es.	649.242	1.223.625	88	1.289.676	5
TOTALE A)	12.967.001	14.791.741	14	14.005.294	-5
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
Per materie prime, ausiliario, consumo e merci	387.046	430.195	11	436.897	2
Per servizi	6.268.835	5.606.958	-11	5.505.325	-2
Per il personale ⁹	3.713.648	3.365.432	-9	2.906.820	-14
Ammortamenti e svalutazioni	786.359	1.357.737	73	1.416.989	4
Accantonamenti di fondi per oneri (FFR)	123.186	50.709	-59	129.278	155
Oneri diversi di gestione	317.388	336.483	6	336.746	0
TOTALE B)	11.596.462	11.147.514	-4	10.732.055	-4
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.370.539	3.644.227	166	3.273.239	-10
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
Altri proventi finanziari	0	7.675	0	4.877	-36
TOTALE C)	0	7.675	0	4.877	-36
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
Sopravvenienze attive ed inass. del passivo derivanti dalla gestione dei residui	18.880.549	5.708.698	-70	411.969	-93
Sopravvenienze passive ed inass. dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	2.419.133	2.803.124	16	240.710	-91
TOTALE E)	16.461.416	2.905.574	-82	171.259	-94
RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE A-B+C+/-E	17.831.955	6.557.476	-63	3.449.375	-47
Imposte dell'esercizio	0	0	0	202.569	0
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	17.831.955	6.557.476	-63	3.246.806	-50

Il conto economico per l'esercizio 2014 evidenzia un avanzo economico di 6,557 milioni, con una diminuzione del 63 per cento rispetto al 2013. Nel 2015 l'avanzo economico ammonta a 3,246 milioni, con una ulteriore diminuzione rispetto all'anno precedente del 50 per cento.

Quanto alle principali voci che compongono il conto economico, il valore della produzione mostra un incremento nel biennio, più accentuato nel 2014 (+14 per cento), passando dai 12,967 milioni del

2013 ai 14 milioni del 2015. I costi della produzione invece diminuiscono nel biennio mediamente del 4 per cento, passando dagli 11,596 milioni del 2013 ai 10,732 milioni del 2015.

Tra le voci che compongono il valore della produzione la posta più elevata è costituita dai proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi, che registrano nel 2014 un aumento del 10 per cento rispetto al 2013, per poi diminuire del sei per cento nel 2015. Sono riportate in tale voce tutte le entrate correnti dell'Ente, compresi i trasferimenti, con esclusione degli interessi attivi.

Gli altri ricavi e proventi sono costituiti dalla quota dei contributi in c/capitale riferita all'esercizio, che risultano in crescita nel biennio e passano dai 649.242 euro del 2013 agli 1,289 milioni del 2015.

Tra i costi della produzione, le poste maggiori sono costituite dai costi per servizi, che diminuiscono nel biennio, passando dai 6,26 milioni del 2013 a 5,50 milioni del 2015, e dai costi per il personale e per gli organi, che mostrano una diminuzione del nove per cento nel 2014 e di un ulteriore 14 per cento nel 2015. Gli ammortamenti mostrano un aumento del 73 per cento nel 2014, mentre l'adeguamento del fondo TFR diminuisce del 59 per cento nel 2013 per poi tornare nel 2015 intorno ai valori del 2013.

Tra i costi per servizi sono ricomprese le uscite per prestazioni istituzionali, i trasferimenti passivi, le spese sostenute per i locali a disposizione dell'Autorità portuale, le spese legali e giudiziarie, gli oneri tributari, le spese per liti e arbitrati, e le spese per realizzo di entrate.

Gli oneri diversi di gestione, che nel biennio ammontano a circa 336 mila euro, sono costituiti dalle somme derivanti dai tagli di spesa di cui all'art.61, comma 17 della legge 133/2008, all'art.6, comma 21 della legge 122/2010, ed all'art.8, comma 3 della legge 135/2012, da versare all'Erario.

I proventi finanziari, costituiti dagli interessi attivi su depositi e conti correnti, si mantengono su valori molto ridotti.

Per quanto riguarda i proventi ed oneri straordinari, l'eliminazione dei residui attivi e passivi riferiti agli anni precedenti è recepita, rispettivamente, tra le sopravvenienze passive ed attive nel conto economico. La notevole diminuzione nel biennio delle sopravvenienze attive, passate dai 18,800 milioni del 2013 ai 411,9 mila euro del 2015, deriva da un diverso criterio di contabilizzazione introdotto dall'ente. A decorrere dall'esercizio 2014 l'Autorità portuale, come richiesto da questa Corte, ha contabilizzato la quota del fondo perequativo non utilizzata nell'esercizio, ma da utilizzare negli esercizi successivi, tra i risconti passivi dello stato patrimoniale, anziché tra le sopravvenienze attive dell'esercizio.

Ciò ha avuto conseguenze anche sul risultato economico, che si è ridotto nel biennio, e sul patrimonio netto dell'Ente.